

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO DEL LAVORO II
CATTEDRA	L-Z
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	LABURISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	15546
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/07
DOCENTE RESPONSABILE	MARINELLI MASSIMILIANO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
CFU	7
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	119
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	56
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO DEL LAVORO I
ANNO DI CORSO	V
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	FACOLTÀ' DI GIURISPRUDENZA PALERMO
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA SCRITTA E ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	II SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	DA STABILIRE
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	A SEGUIRE LE LEZIONI

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere gli istituti fondamentali del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali nel settore della p.a.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle regole astratte alle fattispecie concrete.

Autonomia di giudizio

Consapevolezza critica dei valori del diritto del lavoro nell'attuale contesto caratterizzato dalla globalizzazione dei mercati

Abilità comunicative

Comunicare le conoscenze in modo esaustivo e convincente.

Capacità d'apprendimento

Lo studente sarà messo in condizione di ripercorrere le diverse fasi storiche del diritto del lavoro

nelle p.a. attraverso la conoscenza delle principali riforme del lavoro pubblico intervenute dagli anni '90 ad oggi.

Obiettivi formativi:

Capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro. Essere in grado di orientarsi tra i contributi dottrinali più significativi e i diversi orientamenti giurisprudenziali. Acquisire padronanza degli istituti e delle regole di funzionamento del diritto del lavoro nella pubblica amministrazione

INSEGNAMENTO	DIRITTO DEL LAVORO II
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
56	PROGRAMMA DEL CORSO Il corso tratterà della disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, nonché del sistema di relazioni sindacali nel settore pubblico. Particolare attenzione sarà riservata allo studio dell'evoluzione storica del pubblico impiego, lungo le diverse fasi di riforma: dalla privatizzazione portata a compimento a cavallo degli anni '90, al più recente intervento di rilegificazione posto in essere dal d.lgs. n. 150/2009 (cd. Riforma Brunetta). Sarà inoltre esaminata la copiosa giurisprudenza della Corte Costituzionale intervenuta in materia, specialmente con riferimento alla disciplina della dirigenza pubblica e alla salvaguardia del principio di separazione fra politica e amministrazione. Testi consigliati: A. Garilli, M. Napoli (a cura di), La terza riforma del lavoro pubblico tra aziendalismo e autoritarismo, Cedam, 2013 Articolazione in ore: I rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel contesto della storia dell'amministrazione italiana: 8 ore Dal pubblico impiego al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni L'evoluzione normativa del rapporto di lavoro pubblico. Il rapporto organico e il rapporto di servizio. Il d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3. La legge 29 marzo 1983, n. 93. Il rapporto Giannini. La giurisprudenza sulla riforma del lavoro pubblico. Le riforme amministrative La struttura del settore pubblico in Italia dopo la riforma del titolo V della costituzione. Il livello centrale e il livello territoriale e locale. Le strutture organizzative (disegno organizzativo, ufficio, organizzazioni aggregate e disaggregate, compiute, autonome, accentrate e decentrate). Le relazioni organizzative. L'organizzazione amministrativa. Le amministrazioni dello Stato, gli enti territoriali, gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico, l'impresa pubblica e le società per azioni, le amministrazioni indipendenti, le agenzie, le fondazioni e le altre figure

private di rilievo pubblicistico; le strutture di raccordo.
Dalla prima alla seconda privatizzazione: il d.lgs. n. 29 del 1993 e il d.lgs. n. 80 del 1998.
Il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
La terza riforma del lavoro pubblico tra aziendalismo e autoritarismo.
La legge delega 4 marzo 2009, n. 15 e i suoi principi ispiratori: il nuovo rapporto tra le fonti.
Le linee generali del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

MODULO II

La disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni: 24 ore

L'Accesso al lavoro pubblico: procedure di reclutamento e costituzione del rapporto.

Rilevanza costituzionale dell'accesso ai pubblici uffici. Modalità di accesso: i principi generali. Procedure di reclutamento, graduatorie, assunzione dei vincitori. Inserimento e integrazione lavorativa dei disabili nelle pubbliche amministrazioni.

Ordinamento professionale e disciplina delle mansioni nel lavoro pubblico.

Mansioni ed ordinamento professionale nel lavoro pubblico. I modelli di inquadramento del personale: tecniche per la valorizzazione dell'effettiva professionalità. Le mansioni esigibili ed il perimetro dell'equivalenza. L'assegnazione a mansioni superiori. Le differenze tra lavoro privato e lavoro pubblico: tipicità delle ragioni organizzative ed espressa definizione della fattispecie. L'irrilevanza delle mansioni di fatto. Le progressioni di carriera.

La retribuzione nel lavoro pubblico

La competenza esclusiva della fonte contrattuale. La disciplina legale e contrattuale della retribuzione. Il trattamento economico fondamentale. Il trattamento accessorio. Gli ulteriori strumenti premiali. Le progressioni economiche orizzontali. La parità di trattamento.

Il potere disciplinare

Il fondamento giuridico del potere disciplinare. Le norme disciplinari fra legge, contratto collettivo e codice di comportamento. La responsabilità del dirigente (e dei soggetti non aventi qualifica dirigenziale) per l'esercizio del procedimento disciplinare. Le fattispecie sanzionatorie contrattuali e legali. Il principio di pubblicità. Il procedimento disciplinare. Impugnazione e conciliazione. procedimento disciplinare e procedimento penale. potere disciplinare e organizzazione del lavoro.

Il licenziamento individuale nel lavoro pubblico

Il licenziamento individuale. Le ragioni giustificative del licenziamento. Le ragioni soggettive: la giusta causa ed il giustificato motivo soggettivo. Il licenziamento disciplinare. Il licenziamento giustificato da fatti penalmente rilevanti. Le ragioni oggettive di giustificazione. Il licenziamento discriminatorio. L'irrogazione del licenziamento e la comunicazione dei motivi. Impugnazione del licenziamento e onere della prova. Le tutele. La riammissione in servizio.

La mobilità individuale e collettiva

La mobilità individuale (cd. passaggio diretto). La mobilità

intercompartimentale. La procedimentalizzazione della mobilità individuale. L'individuazione dei criteri di scelta. Il parere del responsabile dell'ufficio di assegnazione. Gli spazi del sindacato giudiziale e le forme di tutela conseguibili. Le ripercussioni sulla mobilità preventiva rispetto ai concorsi. La mobilità della dirigenza. Le perduranti incertezze in materia di giurisdizione. La mobilità collettiva (cd. collocamento in disponibilità). L'intervento marginale della riforma Brunetta sulla mobilità collettiva: la responsabilità erariale del dirigente per mancata rilevazione delle eccedenze di personale. La mobilità temporanea (il comando e il distacco). La flessibilità del lavoro subordinato nelle amministrazioni pubbliche e il lavoro autonomo

Variabilità delle funzioni amministrative, processi organizzativi di adattamento e lavoro flessibile. Il principio dell'assimilazione normativa del lavoro pubblico al lavoro privato ed il contenuto precettivo dell'attuale articolo 36, d.lgs. n. 165/2001. Il risarcimento del danno conseguente alla violazione di norme imperative sulle assunzioni. Il ricorso delle pubbliche amministrazioni al lavoro autonomo.

Le controversie di lavoro

La devoluzione delle controversie di lavoro all'autorità giudiziaria ordinaria. I problemi legati al riparto di giurisdizione. I poteri dell'autorità giudiziaria ordinaria. Gli strumenti deflattivi del contenzioso. Gli uffici per la gestione del contenzioso del lavoro. La conciliazione pregiudiziale. L'arbitrato. L'intervento dell'ARAN nei giudizi individuali e l'accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità e interpretazione dei contratti collettivi. La delega per la previsione di un'azione collettiva.

La dirigenza pubblica: 10 ore

Organizzazione e poteri «datoriali» del dirigente pubblico.

Il principio di distinzione tra politica e amministrazione. Il ruolo «datoriale» del dirigente pubblico. Funzioni della dirigenza e poteri «datoriali». L'organizzazione degli uffici. L'organizzazione del lavoro. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Le relazioni sindacali.

Il rapporto di lavoro del dirigente pubblico

Contrattualizzazione della dirigenza pubblica e fonti di disciplina del rapporto. L'accesso al ruolo. La disciplina degli incarichi dirigenziali. Lo spoils system. Il trattamento economico. La mobilità. L'assunzione di dirigenti mediante contratto a tempo determinato.

La valutazione della prestazione dirigenziale e le connesse responsabilità. La responsabilità dirigenziale e la responsabilità disciplinare.

La valutazione come strumento di incentivazione e controllo. La valutazione come *condicio sine qua non* della retribuzione di risultato. La valutazione come fase per l'eventuale addebito della responsabilità dirigenziale. La responsabilità dirigenziale ed i rapporti con la responsabilità disciplinare. Le causali della responsabilità dirigenziale. La procedura di addebito. Le sanzioni per la responsabilità dirigenziale. Il licenziamento del dirigente per responsabilità dirigenziale. La responsabilità disciplinare del dirigente. Infrazioni, procedure e sanzioni.

Relazioni industriali e lavoro pubblico: 20 ore.

Relazioni sindacali e partecipazione.

Il sistema di relazioni sindacali nel settore pubblico. La 'singolarità' della partecipazione e delle relazioni sindacali nel lavoro pubblico rispetto al lavoro privato.

Il quadro normativo legale nelle sue ispirazioni di fondo. Il modello partecipativo del settore pubblico. Le disposizioni in materia partecipativa che non hanno subito modificazioni dalla riforma. I principali problemi interpretativi e le irrisolte questioni applicative, tra prassi e (vecchie e nuove) regole. I soggetti della partecipazione.

Le rsa, le rsu e i diritti sindacali nel settore pubblico

Il riconoscimento dei diritti sindacali nel settore pubblico.

Gli organismi di rappresentanza del personale (RSA e RSU).

L'originalità della RSU. L'elezione della RSU. Incompatibilità e decadenza.

Il ruolo dell'Amministrazione.

L'attività sindacale sul luogo di lavoro. Guarentigie e titolarità dei diritti sindacali. RSU e condotta antisindacale.

La contrattazione collettiva nel settore pubblico

L'autonomia collettiva e la riforma Brunetta. Gli oggetti della contrattazione. I comparti e le aree contrattuali. I comitati di settore. L'ARAN. Il procedimento della contrattazione nazionale. La definizione delle risorse. La via d'uscita unilaterale. Gli atti di indirizzo. Il perfezionamento dell'accordo.

La contrattazione integrativa. Le finalità. Le materie oggetto di contrattazione integrativa. I vincoli finanziari. La provvisoria regolamentazione unilaterale. I controlli sulla contrattazione integrativa. Gli obblighi di informazione e di pubblicazione. Le sanzioni per i contratti integrativi illegittimi.

Il periodo transitorio. Il blocco della contrattazione collettiva nazionale.

L'efficacia soggettiva del contratto collettivo. Le controversie sull'interpretazione dei contratti collettivi.

MODULO V

Management pubblico: 4 ore

Il sistema di valutazione delle *performance* delle strutture, della dirigenza e del personale nella riforma della pubblica amministrazione

Valutazione e misurazione: prescrizioni legislative e bisogni organizzativi. Obiettivi, Risultati, *Performance*.

Il Ciclo di gestione delle *performance*, la definizione degli obiettivi e il piano di *performance*.

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance*, la Relazione sulla *performance* e l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*.

La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Autonomie e vincoli legali.